

**REGISTRO REGIONALE DELLE RISORSE GENETICHE AUTOCTONE
SEZIONE ANIMALI**

Pollo Livorno nera

SCHEDA IDENTIFICATIVA

Numero di Iscrizione: 75	
Famiglia: <i>Phasianidae</i>	
Genere: <i>Gallus</i> Brisson	
Specie: <i>G. gallus</i> L.	
Nome comune della razza (come generalmente noto): Livorno nera, <i>ceppo Università degli Studi di Perugia</i>	
Significato del nome comune della varietà	
Sinonimi accertati (indicare per ciascun sinonimo l'area in cui è utilizzato):	
Rischio di erosione (come da regolamento attuativo) Critica	
Luogo di conservazione <i>ex situ</i> Sezione Sperimentale Avicunicola, DSA3-Università di Perugia, loc. Vestricciano, Ponte della Pietra (PG)	
Data iscrizione al Registro 13/12/2021	Ultimo aggiornamento scheda 29/07/2024
Ambito locale	Regione Umbria
Modica quantità	1 maschio e 5 femmine



Iscrizione al Libro Genealogico/Registro Anagrafico

Cenni storici, origine, diffusione

Le origini della razza Livorno non sono perfettamente chiare. Si ritiene comunque che la Livorno sia originaria dell'Italia centrale, selezionata usando polli leggeri: il nome deriva dal porto dal quale, nel 1828-34, questi animali partirono per l'America del Nord. Nel 1874 fu inserita nell'*American Standard of Perfection* nelle colorazioni bianca, nera e bruna. La bianca fu selezionata principalmente per la produzione di uova. Dall'America la Livorno rientrò in Europa e principalmente in Inghilterra nel 1870 per poi ritornare in Italia. Con le sue numerose varietà a mantello diversamente colorato si è diffusa in tutto il mondo.

Al tempo tutte le razze non avevano caratteristiche morfologiche ben fissate e omogenee ma con un forte accenno sulla produzione di carne e uova e sull'adattabilità. Non c'è traccia di incroci effettuati per modificarne la morfologia, ma solo di una rigorosa selezione, per mezzo di "nidi trappola", per sviluppare la precocità e per aumentare la deposizione.

La Sezione di Zootecnia del DSA3 di Perugia ha allevato negli ultimi 60 anni questa razza, preservandola da incroci e derive genetiche a causa delle prestazioni produttive più basse rispetto agli ibridi commerciali. Le sperimentazioni hanno condotto all'identificazione e ottenimento di un prodotto eccellente, risultato di un sistema d'allevamento (estensivo) a basso impatto ambientale che migliora il benessere degli animali e le caratteristiche qualitative delle produzioni.

La razza Livorno (o Livornese) o "pollo italiano" è nota internazionalmente con il nome Leghorn.

Solo da pochi anni gli allevatori italiani hanno come riferimento lo Standard della Livorno con tipologia autoctona (FIAV). L'Italiana (Livorno selezione tedesca) è comunque presente nel "Libro Standard" delle razze avicole italiane, ma con proprio Standard.

Alle mostre precedenti la pubblicazione del "Libro Standard", forse per la massiccia presenza di soggetti provenienti dalla Germania, tutti gli animali iscritti come Livorno venivano giudicati per lo più con Standard dell'Italiana aiutando così la contro selezione della nostra razza.

Zona tipica di allevamento

L'attuale distribuzione di questa razza in Italia è limitata alle Marche, Lazio, Toscana e Umbria.

Gli allevamenti sono amatoriali e diffusi praticamente in tutto il centro Italia (Cartoni Mancinelli *et al.*, 2020).

Consistenza

Descrizione morfologica

La Livorno è una razza più snella e più alta sui tarsi rispetto all'Italiana, con il collo portato eretto e leggermente arcuato che gli conferisce un'aria vivace e sempre all'erta. Anche il carattere è diverso, l'Italiana è più tranquilla.

La coda è portata con un angolo di 55/60° nel gallo e di 40/45° nella gallina.

Le timoniere nei due sessi sono abbastanza aperte e regolarmente sovrapposte. Nel gallo le falciformi sono ben arrotondate e ricoprono le timoniere. Il tronco cilindrico, mediamente lungo e leggermente inclinato verso la groppa.

Le ali devono essere portate alte, ben chiuse e ben aderenti al corpo, con la linea inferiore orizzontale.

Le zampe devono essere evidenti (più che nell'Italiana), i tarsi di ossatura fine e di un bel giallo intenso (sono ammesse, ai lati, tracce arancio); quattro dita. Pelle gialla.

Il ventre è ben sviluppato specialmente nella gallina, caratteristica di buona ovaioia.

Tutto il piumaggio è ben aderente al corpo, senza cuscinetti, con penne abbastanza larghe e morbide.

La testa è bella e con tutte le parti ben proporzionate.

Il becco è proporzionato alla testa, di colore giallo (sono ammesse tracce nerastre sul culmine nelle colorazioni barrata, blu e nera).

Gli occhi sono grandi e vivaci, con iride rosso arancio.

La cresta è semplice, di media lunghezza, portata eretta nel gallo e piegata dopo il secondo dente nella gallina. Cinque denti con la base abbastanza larga disposti sulla lama regolarmente e radiali all'occhio. Devono essere rivolti verso l'alto e non verso l'indietro.

Una cresta con 4/6 denti può essere comunque una buona cresta. Il lobo segue la linea della nuca senza appoggiarsi. I bargigli ovali di lunghezza media e di tessitura fine non devono avere pieghe né verticali né orizzontali, ma cadere distesi senza aprirsi davanti. Bargigli rossi ed ovali. Faccia rossa e liscia.

Orecchione ovale, disteso e liscio, da bianco avorio a bianco crema, privo di tracce rosse.

Peso medio:

- Gallo 2,4 - 2,7 Kg

- Gallina 2,0 - 2,3 Kg.

La Livorno Nera è caratterizzata da un piumaggio integralmente nero con riflessi iridescenti e bluastri.

I difetti più gravi sono una tipologia troppo simile all'Italiana, la cresta dritta nelle galline con denti privi della forma richiesta, i bargigli aperti a farfalla o troppo lunghi e gli orecchioni anche solo poco macchiati di rosso o giallo intenso.

Caratteristiche riproduttive

La riproduzione avviene per fecondazione artificiale o monta naturale con poliginia usualmente prossima a 10 galline per gallo.

Tecniche di allevamento tradizionali

Attitudine produttiva

Principale: Uova

Secondaria: Carne

È una razza leggera a spiccata attitudine alla produzione di uova, a guscio bianco, del peso di 50-55 g. La produzione media annuale di uova è circa 180, ma può raggiungere punte di 250. Il peso del gallo è di 2,0-2,5 kg, della gallina di 1,8-2,2 kg.

Caratteristiche tecnologiche e organolettiche del prodotto carne

Miglioramento genetico

Non esistono indicazioni circa eventuali attività di miglioramento genetico in atto.

Altro interesse alla conservazione

Buon adattamento alle condizioni di allevamento estensivo.

Bibliografia di riferimento

Cartoni Mancinelli A., Franzoni A., Dal Bosco A., Schiavone A., Mannelli F., Marzoni M., Castellini C., 2020. Distribution and consistency of Ancona and Livorno poultry breed in Central Italy. Italian Journal of Animal Science, 19:1, 1297-1303. DOI: 10.1080/1828051X.2020.1842814.

-Estratto da "L'UMBRIA VERDE"- bollettino mensile della cattedra ambulante di Agricoltura di Spoleto, della sez. Zootecnica, della sez. di Foligno e della sez. di Norcia. (n° 5 di Maggio 1927).

-Estratto da " L'UMBRIA VERDE"- bollettino mensile della cattedra ambulante di Agricoltura per la provincia di Terni- CENNI SUL PROBLEMA ZOOTECNICO PROVINCIALE E SULL'AZIONE DI MIGLIORAMENTOSVOLTA DALLA CATTEDRA. ALLEGATO 2 (N°5, Maggio 1935).

-Estratto dalla relazione " L'AGRICOLTURA IN PROVINCIA DI TERNI" compilata dalla Cattedra Ambulante di Agricoltura per la Provincia di terni, per il Consiglio Provinciale dell'economia Corporativa. Terni, 1932-X.

-Estratto da “ L’UMBRIA VERDE” – bollettino mensile della cattedra di Agricoltura dell’Umbria Centrale, Spoleto, della sezione zootecnica, della sezione di Foligno e della sezione di Norcia. Perugia, Aprile 1926.

-Estratto da “ L’UMBRIA VERDE” – bollettino mensile della cattedra di Agricoltura dell’Umbria Centrale, Spoleto, della sezione zootecnica, della sezione di Foligno e della sezione Norcia. Maggio 1926.

-Estratto da “ L’UMBRIA VERDE” – bollettino mensile della cattedra Ambulante di Agricoltura di Spoleto, della sez. Zootecnica, della sez. di Foligno e della sez. di Norcia. Settembre 1925.